



il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Maggio 1996 - n.101

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art.2 Legge 549/95-Vicenza-40%

Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)

Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se lo desideri, puoi ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa tua ogni mese, richiedendola a: Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Io ... o Dio?

"Bisogna che Egli cresca, e che io diminuisca" (Giov. 3:30)

In questi tempi notiamo, nell'ambito pentecostale almeno, una ricerca quasi sfrenata di quella "scintilla" che può fare infiammare alcune chiese di un nuovo risveglio o alimentare e ravvivare in altre quello già in atto.

Articoli, studi biblici, prediche su questo tema si contano sempre più numerosi e senz'altro è vitale, per chi ha orecchi spirituali, ascoltare "ciò che Lo Spirito dice alle chiese" (Apo.2:7).

Bramare che il Signore spanda sul Suo popolo *la pioggia dell'ultima stagione*, prima di quel meraviglioso ed oramai vicino giorno del Suo ritorno, è senza dubbio il volere di Dio per ogni credente.

La Parola di Dio comanda, anzi, di farne oggetto di incessante richiesta a Dio: "Chiedete al Signore la pioggia nella stagione di primavera!" (Zacc.10:1); tanto più che *riconosciamo da noi stessi che l'estate è ormai vicina* (cfr. Lu-



ca 21:30).

Si fanno, quindi, studi accurati sui risvegli che ci hanno preceduto; si fanno ricerche sui promotori, sui metodi da loro usati, sul tempo che spendevano in preghiera (addirittura sugli orari da loro scelti per pregare), ci si informa su quanto leggevano la Bibbia, se prediligevano farlo seduti, in piedi o sulle ginocchia, ecc..., ecc... Si ritiene molto importante verificare se, nell'ambito di questi benedetti movimenti di risveglio, durante i culti i credenti piangevano o ridevano, lodavano Iddio con ordine o girovagavano per la sala "sospinti dallo Spirito".

Infine, ciò che sembra destare il più grande interesse è capire se il messaggio della Parola di Dio era esposto diligentemente o se era, invece, segno di maggior spi-

ritualità leggere soltanto qualche verso qua e là, tra una serie più lunga possibile di canti, lodi, acclamazioni ed altro.

Pur riconoscendo che lo studio dei vari risvegli ci può arrecare, tutt'ora benedizione, incoraggiamento, rinnovato entusiasmo per l'opera di Dio e pur rispettando sinceramente ogni diverso parere, ci sembra però che molti abbiano un approccio "copia-incolla" con questo argomento (chi usa il computer conosce questa funzione che permette di copiare la parte di un testo e riportarla interamente ed istantaneamente in un altro). Carpire il SEGRETO, farlo TUTTO nostro, emulandone ogni minimo particolare, ed avere SUBITO gli stessi risultati sembra essere il motto vincente per la comunità e per il servitore di Dio che sta attendendo il tanto agognato risveglio.

IO, che desidero il risveglio, devo quindi fare così; IO devo quindi esserne il promotore; IO devo accendere quella "scintilla";

continua dalla prima pagina

Io ... o Dio?

IO devo agire in quel tal modo; IO devo adottare quel tal metodo; IO, IO...o DIO?

"Fermati e considera le meraviglie di Dio!"(Giob. 37:14), "Fermatevi, dice, e riconoscete che Io sono Dio"(Sal.46:10); la voce di Dio sembra gridare queste parole a noi oggi, Suo popolo in tempi tanto carichi di significato; ...forse IO devo veramente fermarmi.

Giovanni il Battista, l'uomo scelto da Dio come precursore del Suo Figliolo, colui che ha avuto il compito di preparare la via davanti alla venuta del Signore Gesù nel mondo, l'uomo del quale Gesù stesso disse che "fra i nati di donna non è sorto nessuno maggiore di lui"(Mat.11:10-11), l'uomo che Dio ha usato per promuovere un grande risveglio tra il suo popolo; quest'uomo fa un'insolita affermazione; perlomeno, è per noi insolito, che un promotore, un leader di un così benedetto risveglio faccia una tale affermazione-preghiera: "Bisogna che Egli (Gesù) cresca, e

che io diminuisca"!

Non costruiamo a Dio un altare di pietre tagliate dallo scalpello dei nostri sforzi, dei nostri metodi (cfr. Eso.20:25), non proclamiamo l'Evangelo con sapienza di parola umana, magari imparata dalla moderna psicologia (1 Cor.1:17); guardiamoci dal voler "creare" il clima, le condizioni giuste, il giusto grado di coinvolgimento emotivo per "provocare" il risveglio, magari in nome della tanto sventolata ed altrettanto confusa libertà dello Spirito.

Per quanti di noi che desiderano un sincero e genuino risveglio è importante tener sempre presente che "Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori...Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare..."(Sal.127:1,2). Con ciò, non si vuole in nessun modo incoraggiare al fatalismo o all'indolenza spirituale, né tantomeno sminuire l'importanza della consacrazione, della perseveranza e della

lode, nei loro molteplici aspetti, assolutamente indispensabili per una vita cristiana vittoriosa; però vigiliamo attentamente che nella nostra vita, personale e comunitaria, le lampade siano sempre alimentate dall'olio puro dello Spirito Santo e solo da quello! Guardiamoci dall'offrire davanti al Signore del fuoco estraneo, diverso da ciò che Egli ci ha ordinato (cfr. Eso.27:20 e Lev.10:1-2).

Non smettiamo di chiedere a Dio la pioggia dal cielo, anzi facciamolo con più vigore, con più costanza, però, lasciamo che sia LUI a mandare la pioggia.

Spostiamo l'attenzione dal pur zelante e "spirituale" IO; facciamo in modo che l'IO diminuisca veramente, permettiamo che DIO cresca, aspettiamo che sia DIO ad agire.

Diamo a DIO il posto che gli spetta; mettiamo l'IO da parte, perché "È tempo che l'Eterno operi!" (Sal.119:126).

Mauro Stevanato

Evangelizzazioni con tavolini di esposizione nel mese di maggio

Continua l'attività dei tavolini per la testimonianza di "TUTTO L'EVANGELO" e la distribuzione di materiale cristiano in diversi luoghi delle città del Veneto. Fratelli e sorelle, sosteniamo con la preghiera queste occasioni di evangelizzazione, affinché il seme della Parola di Dio, che è stato e verrà sparso, sia annaffiato dallo Spirito di Dio.

- **Abano Terme**.....sabato 11in Zona Giardini
- **Arzignano**.....sabato 18in Piazza Marconi
- **Castelfranco Veneto**.....sabato 25in Piazza Giorgione
- **Cittadella**sabato 18in Piazza Pierobon
- **Lonigo**sabato 11in Piazza Garibaldi
- **Montecchio Maggiore**sabato 4 e domenica 5.....in Piazza Carli
- **Padova**tutti i sabatiin Piazza dei Signori e in Via Umberto I
- **Rovigo**.....tutti i sabatiin Piazza V. Emanuele
- **Schio**sabato 18in Piazza Almerigo (sotto i portici)
- **Thiene**.....sabato 4 e 18in Via Trento angolo Corso Garibaldi
- **Valdagno**sabato 11in Piazza del Comune
- **Vicenza**sabato 4, 11 e 25in P.za Castello

continua da pagina 3

La testimonianza

Pace a tutti, mi chiamo Edna e frequento la chiesa di Rovigo.

Molta gente pensa che la fede cristiana sia come una delle tante ideologie, come quelle politiche, filosofiche o scientifiche. Altri, addirittura, pensano che sia un insieme di tradizioni e di pratiche religiose per aver un po' di pace. Anni fa, quando ero ancora in Nigeria, nel mio letto, una sera, cominciai a pensare che Dio è l'essere supremo e che un giorno, prima o poi, tutti gli uomini si troveranno davanti a Lui. Quando ero piccola frequentavo la chiesa evangelica e leggevo la Bibbia, ma non capivo cosa c'era scritto, la leggevo soltanto come qualsiasi altro libro. Ma un giorno ho incontrato Gesù, che trasformò completamente la mia vita. Nella Bibbia ho letto Marco 16:16 dove Gesù disse: "Chi

avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato, ma chi non avrà creduto sarà condannato". Con queste parole mi sono rivolta subito al pastore della mia comunità per chiedere spiegazioni. Poi gli dissi che volevo essere battezzata, così ho seguito le lezioni del corso per il battesimo e l'ho fatto. Questo è stato il mio primo battesimo, ma continuando a leggere la Bibbia ho capito che mi mancava ancora un altro grande battesimo: quello nello Spirito Santo. Questa volta sono andata direttamente da Gesù chiedendogli di realizzare questa promessa nella mia vita (Matteo 3:11). Questa è stata una attesa durata circa un anno, che il Signore ha poi colmato benedicendomi grandemente e riempiendomi del suo Santo Spirito.

Ho trovato il vero legame tra me e

Dio e voglio continuare a pregarlo affinché mi aiuti a rimanere vicina, e che io possa sempre più manifestare il frutto di una vita cristiana ed un maggiore impegno nel testimoniare della Sua grazia.

In seguito il Signore ha continuato a ricolmarmi di benedizioni dandomi un marito credente, si chiama Alexander. Secondo la Sua volontà ci siamo sposati nell'Agosto del 1991 ed il Signore ha continuato a benedirci insieme donandoci due bellissimi gemelli James e John (Giacomo e Giovanni).

Sappiamo che il Signore ha ancora moltissime altre benedizioni per noi, basta che la nostra fede sia sempre radicata nel Suo nome.

Edna Osokolle

In servizio per Gesù Cristo

I seguaci di Gesù Cristo marciano oggi attraverso tutto il mondo. Spesso questa marcia non viene nemmeno notata, molte volte essa rimane celata al mondo e talvolta la strada da percorrere è irta di pericoli. Essa si svolge lungo le strade delle città, di porta in porta, lungo strade poco frequentate di villaggi e di paesi in cui Gesù Cristo non è ancora conosciuto e dove squadre di evangelisti o singoli credenti portano alta la bandiera di Cristo.

I seguaci di Dio distribuiscono la Parola stampata nei mercati e nei bazar, portano amore nelle famiglie e negli ospedali e non esitano ad avventurarsi in luoghi dove regnano la miseria e il pericolo. Potete osservarli mentre insegnano a gruppi di bambini, potete seguirli mentre organizzano campi di ritrovo per giovani. Molti parlano della loro fede e della loro vita nel corso di riunioni organizzate. Altri insegnano in scuole bibliche o svolgono la loro evangelizzazione attraverso la radio. Altri ancora predicano il Vangelo dal pulpito. Essi servono il Signore in molti modi diversi e tutti quanti appartengono alla grande squadra dei servitori di Dio.

Ricevono sostentamento attraverso

altri, che offrono una parte dei loro beni al Signore affinché essi possano svolgere la loro opera al posto di servizio che Dio ha affidato loro.

C'è anche una grande squadra di donatori. I loro nomi non sono forse tanto conosciuti. Poiché si sono dimostrati pronti a donare del proprio per guadagnare uomini e donne per il regno dei cieli, essi danno spesso oltre i limiti delle loro possibilità. Alcuni sono agricoltori, altri commercianti e ci sono anche delle vedove e dei giovani tra loro. Molti dei donatori hanno raggiunto una tarda età. A Dio nulla rimane nascosto.

Ci sono anche i guerrieri che si dedicano alla preghiera. Quanto sono importanti! Essi si prendono il tempo per svolgere questo servizio. Alcuni hanno compilato una lista di preghiera, altri pregano con carte geografiche alla mano. Molti pregano di mattina, altri fanno uso di qualunque momento libero nella giornata. Molti trovano ancora tempo di pregare alla sera.

Alcune persone rinunciano ad uno o due pasti durante la settimana per passare quel tempo in preghiera di intercessione. Dio si serve di questi uomini e di queste donne e la sua causa viene pro-

pagata attraverso di loro. Essi sono gli eroi di Dio, che non vengono acclamati da nessuna folla. Verrà però anche il loro giorno!

Il giorno di Dio viene di sicuro! Il giorno dell'incoronazione di Cristo è vicino e vicino è pure il giorno in cui riceveranno la loro ricompensa! Attraverso i secoli i combattenti di Dio hanno marciato nel nome di Gesù. Essi hanno vissuto per Dio, hanno offerto il loro tempo, i loro mezzi e il loro amore. Hanno vinto battaglie attraverso la loro obbedienza, il loro spirito di sacrificio e le loro preghiere. Verrà il giorno in cui Gesù guiderà la sua schiera regale in una grandiosa parata trionfale. Anche voi potete appartenere a questa schiera! Se vi preoccupate troppo della vostra vita finirete per perderla.

Quello che ora cercate di trattenere per voi ad ogni costo, lo perderete per sempre. Se invece decidete di prender parte alla battaglia spirituale a fianco di Gesù, fatelo ORA, mettetevi ORA al lavoro, date ORA alla causa di Cristo, incominciate a pregare IN QUESTO MOMENTO! Avete solo una vita a disposizione da investire in questa causa.

W.L.Duewel

“Ma il padre disse: Presto, portate qua la veste più bella e rivestitelo...”

(Lc 15:22)

La perla o la corona di tutte le parabole (così definita da molti studiosi) si presenta a noi, senza alcun dubbio, a titolo di incoraggiamento. Questa, infatti, ci mostra un affluente della misericordia divina: il perdono.

La narrazione è talmente ricca e così scrupolosa che ci permette di delineare tre momenti importanti che ruotano attorno al soggetto “perdono”; questi sono:

1. PERDONO CHIESTO

La richiesta del figliuol prodigo è sincera e soprattutto esemplare! Uno studio profondo, reso tale dallo Spirito Santo, ci aiuta ad individuare tre fasi di questa bella richiesta.

La confessione del peccato

“Padre ho peccato!...” Queste parole sottolineano il pentimento e il dolore provati dal figliuol prodigo. Questa stessa confessione sincera (ciò che segue la confermerà tale) è l'elemento indispensabile per avere il perdono ed è l'unica condizione che troviamo nella Bibbia: “**Se confessiamo i nostri peccati Egli è fedele e giusto da perdonarci e purificarci da ogni iniquità**” (I Gv 1:9). Il perdono che Dio offre agli uomini, oltre ad avere un aspetto entusiasmante e incoraggiante, può sembrare allo stesso tempo irrazionale. Infatti, non vi sono opere tanto giuste e nemmeno vite abbastanza sante che possono garantire il perdono “**Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio**” (Rm. 3:23). L'uomo non può comperare o barattare il perdono di Dio, ma solamente confessando il proprio peccato a Dio, ne può essere purificato.

La considerazione del peccato.

Il figliuol prodigo confessa un peccato specifico e non generico *

“*Ho peccato contro di te*”. È importante sapere qual è il peccato per il quale chiediamo il perdono: una introspezione superficiale ci porterebbe a chiedere in modo superficiale, mentre una richiesta così precisa è senza dubbio preceduta dalla considerazione reale di un peccato ormai dichiarato tale dalla nostra coscienza: questa riflessione porta alla confessione. La considerazione continua e stavolta è incentrata sulle conseguenze prodotte dal peccato “*Ed io qui muoio di fame*”. Questa riflessione lo rende determinato a ritornare dal padre. “*Io mi alzerò e andrò da mio padre*”. La considerazione del peccato, per noi, la opera esclusivamente lo Spirito Santo, il quale è l'Unico che può farci comprendere la nostra miseria, un peccato tenuto nascosto dal nostro orgoglio, e spingerci ad andare a Dio con cuore umiliato “*Quando sarà venuto (Lo Spirito Santo), convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio*” (Gv. 16:8).

La consapevolezza del peccato.

Il Figliuol prodigo con le parole “*Non sono più degno di essere chiamato...*” dichiarava espressamente la sua diretta e unica responsabilità per ciò che aveva fatto, consapevole di aver sbagliato. Adamo ed Eva, capostipiti del genere umano, invece, presentarono varie scuse a Dio dopo aver peccato: Adamo disse “*La donna che tu mi hai messo accanto, è lei che mi ha dato...*”; Eva “*Il serpente mi ha ingannata...*” (Gn. 3: 12, 13). Entrambi non erano pronti a riconoscere la loro trasgressione. Quando andiamo a Dio è necessario accostarci a Lui come il figliuol prodigo, che portava con sé la propria e personale consapevolezza. Quando l'uomo si accosta a Dio, dichiarando apertamente la sua

indegnità e senza presentare scuse alcune, vedrà Dio subito pronto a nettare la sua trasgressione “*Quand'anche i vostri peccati saranno rossi come la porpora, Io li farò diventare come la lana...*”

2. PERDONO CONCESSO

Il perdono che il padre concede è:

a. Immediato.

La risposta di Dio di fronte ad una tale richiesta non può che non essere positiva e immediata. Molte volte sentiamo esclamare con nostra meraviglia; “Adesso, mi comporto bene per un po' di tempo, faccio penitenze varie, così il Signore dopo mi perdonerà”. Non dimentichiamoci che il perdono è esclusivamente frutto della grazia del Signore e che viene dato a noi come un dono. È la richiesta di un cuore rotto a motivo del peccato che porta “immediatamente” alla giustificazione per grazia!

b. Universale

La parabola ci insegna, inoltre, che non ci sono luoghi che hanno il monopolio del perdono. Mentre il figliuol prodigo tornava al padre probabilmente ragionava fra se medesimo: “Adesso arriverò a casa, poi suonerò, poi ancora verrà uno dei servitori di mio padre che mi porterà nella stanza principale dove lo incontrerò e gli chiederò perdono”. Il loro incontro, però, avvenne nel campo, perché il padre stava attendendo là il proprio figliuolo. Sì, anche un misero campo può essere il luogo da dove l'uomo può mettersi in contatto con Dio, perché non è la sacralità del luogo, ma è la disposizione del cuore ciò che conta per ottenere il perdono dei propri peccati.

c. Personale

La figura dei servitori del Padre in questo racconto è del tutto trascurata, e non a caso! Quando dobbiamo metterci a posto con

“Ma il padre disse: Presto, portate qua la veste più bella e rivestitelo...”

Dio, dobbiamo andare a Lui direttamente! Se pensiamo che è cosa troppo ardua parlare direttamente a Dio, dobbiamo sapere che ci è stata data questa possibilità perché l'amore di Gesù lo ha reso possibile e necessario: “E quello che chiederete nel Mio nome, io lo farò...” (Gv. 14:13). Quando l'uomo va direttamente a Dio, secondo l'insegnamento biblico, gode personalmente dei benefici che ne conseguono “lo baciò e lo ribaciò”; queste effusioni di gioia sono sempre identificabili in Dio quando l'uomo peccatore va a Lui direttamente!

3. PERDONO CONFERMATO

Dopo la richiesta e la concessione del perdono avviene l'ultima fase: la conferma del perdono, manifestata attraverso:

La gioia del perdono

Il cuore ripieno di amarezza e di infelicità a motivo del luogo triste in cui era andato a finire il figliuol prodigo “In mezzo ai porci”, fu completamente inondato di grande allegrezza subito dopo il perdono; venne, infatti, bandita una festa in suo onore “Rallegriamoci perché questo mio figliuolo era morto ed è tornato in vita”. Quando Dio perdona, la Sua gioia invade il cuore dell'uomo e rende quest'ultimo certo della grazia ricevuta. Un peccato non considerato è in grado di derubarci la gioia

dai nostri cuori, se è confessato invece è motivo di allegrezza.

La benedizione del perdono.

Il contrasto tra la condizione in cui il figliuol prodigo si trovava prima di andare al padre e quella successiva è enorme. Mentre era ancora lontano dal padre “desiderava mangiare delle ghiande dei porci ma nessuno gliene dava”. Una volta pentitosi e tornatosene indietro, il padre dispose per lui il vitello ingrassato. Insieme al perdono il Signore ci dona le Sue benedizioni e queste possono così inondarci. Molti si cibano delle misere “ghiande” perché il peccato ignorato, sempre presente nella loro vita non consente a Dio di donare il “vitello ingrassato”

La donazione nel perdono.

La veste ormai fetida, lacerata e sporca a motivo della vita vissuta tra i porci ma soprattutto lontano dal padre gli viene immediatamente cambiata “Presto! portate qua la veste più bella e rivestitelo”. Oh! che bello quando è Dio a pronunciare in nostro favore queste sublimi parole! La donazione di una nuova veste è una conseguenza immediata del perdono. Non importa in che stato si trova la tua veste, o quali macchie ne hanno rovinato lo splendore iniziale; al contrario è molto importante sapere che puoi invocare il Signore per ricevere un'altra veste più nuova o, come meglio dice la



Scrittura, una veste “lavata e imbiancata nel sangue dell'Agnello” (Ap. 7:14).

Benché siano passati quasi 2000 anni dal racconto di questa parabola la cronologia del perdono rimane immutabile, perché Dio è immutabile “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno” (Eb 13:8). Quindi, se l'uomo desidera il perdono da Dio deve seguire, vedere e ottenere le tre fasi del perdono stesso: **Chiesto, Concesso, Confermato**. Dio ti benedica!

Davide Crea

Nuove nascite

il 19 gennaio 1996

Giorgio Fumosa
figlio di Marilena ed Emanuele
della chiesa di Belluno

Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale.
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 3) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli, Alberto Fiorin, Giuseppe Lacaria, Filippo Loglisi, Franca Gambirasi, Ivana Marabello, Patrizia Napolano, Marisa Nicoletti, Carmine Ronci, Margherita Soster, Franco Tasca
- 4) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona.
- 5) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 6) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 7) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 8) Unità delle nostre famiglie.
- 9) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 10) Situazione nella ex-Yugoslavia.
- 11) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto, la moglie del fr. H. Palmer, la moglie del pastore A. Melluso
- 12) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 13) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35030 Caselle di Selvazzano - Padova
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n. 7 o 10

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria,
prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno
Via Vittorio Veneto 208, tel. 0437 - 32979
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 18,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66

Domenica	ore 16,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35, tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo - Via Badaloni 70, tel. 0425 - 29442
(zona ospedale vecchio)

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste - Via Gambini 25, tel. 040 - 824761
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,15	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,15	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,15	Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del veneto, ogni venerdì sera, si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; se siete interessati vi invitiamo a partecipare liberamente.

Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via Cristoforo 31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli. Tel. 0445/ 473660 - 431026
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni, via Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto, via Cerinio 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Montebelluna (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Cioce, via L. Da Vinci 15 Alte Tel. 0444 - 694686
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00	fam. Caffè Gaetano, viale Trieste 52 (0421/272777)
Loc. Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	fam. De Biasi Gabriella, via Canal Nuovo 77 Tel. 0438 - 989640
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli